

IDROSCALO DI COMO.

L'idroscalo di Como, ricadente nell'ambito della D.C.A. di Milano-Malpensa, è l'unico impianto aeroportuale di tal tipo oggi presente e aperto al traffico in Italia.

E' sede di un aeroclub che svolge attività di scuola di volo con idrovolanti e attività turistico - sportive. L'operatività dello scalo quantunque tutelata dalla presenza di boe luminose galleggianti a bordo dello specchio d'acqua riservato alle operazioni di volo, confligge talora con la locale navigazione lacuale.

AEROPORTO DI CREMONA.

L'aeroporto di Cremona, il cui sedime appartiene alla omonima provincia, ricade nella D.C.A. di Linate.

Esso è gestito dall'Aeroclub di Cremona ed è sede di attività di club e di scuola di volo. Lo scalo di Cremona, distante appena 30 Km da quello di Verona, assai vicino alla città e inoltre dotato di modestissime infrastrutture, dovrebbe mantenere la sua attuale configurazione, con attività di aeroclub e turistica.

AEROPORTO DI CROTONE.

L'aeroporto demaniale di Crotone, ricadente nell'ambito della D.C.A. di Lametia Terme, è aperto al traffico commerciale e nazionale e al traffico di aviazione generale. Dotato di una pista di volo di m. 2000 e di alcuni radioaiuti alla navigazione, lo scalo è attualmente interessato da sporadico traffico commerciale (voli taxi e voli con elicotteri di collegamento con le piattaforme a mare) e di aviazione generale. Sullo scalo è presente un aeroclub che gestisce una scuola di pilotaggio a motore.

Quantunque il potenziale bacino di utenza dell'aeroporto sia un'area a elevato interesse turistico (prov. di Catanzaro e Comuni della costa ionica) si registra un'assoluta mancanza di traffico commerciale sia di linea che charter, che viceversa, potrebbe attivarsi con una forte promozione della vocazione turistica della zona.

AEROPORTO DI CUNEO.

E' un aeroporto demaniale aperto al traffico commerciale internazionale, ricadente nella giurisdizione della D.C.A. di Torino.

In esso operano oltre alla Società Aeroporto di Cuneo Levaldigi l'aeroclub di Cuneo e diverse società di lavoro aereo e di scuola di pilotaggio a motore.

E' fra gli aeroporti minori della Circoscrizione di Torino quello di maggiore rilevanza, sotto il profilo delle dotazioni strutturali e impiantistiche, e in varie occasioni è stato ed è utilizzato quale alternato a quello di Torino-Caselle.

Per alcuni anni è stata attiva una linea di collegamento aereo Cuneo-Roma che però non ha conseguito lo sviluppo previsto.

Sono state intraprese e sono attualmente allo studio varie altre iniziative per programmi di voli charter.

Al momento si deve prendere atto che lo scalo non è riuscito a ritagliarsi una propria apprezzabile quota di traffico aereo, data soprattutto l'estrema vicinanza dello scalo di Torino.

AEROPORTO DI FANO.

L'aeroporto demaniale di Fano, ricadente nella D.C.A. di Ancona, è interessato da traffico di aviazione generale (aeroclub, scuola di volo, lavoro aereo). Recentemente gli Enti locali territoriali (Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, Camera di Commercio di Pesaro e Urbino) hanno costituito una società per la gestione dell'aeroporto, con il compito di potenziare le infrastrutture dello scalo e di favorire l'incremento dei servizi aeroportuali a supporto delle attuali e di nuove ulteriori attività aeree (turistico-didattiche, aviazione d'affari e commerciale).

AEROPORTO DI FERRARA - AGUSCELLO.

L'aeroporto privato di Ferrara Aguscello ricade nell'ambito della D.C.A. di Bologna.

Vi opera traffico locale di Aviazione Generale.

E' uno scalo a specifica valenza locale. Non sono previsti sviluppi di altre attività oltre quelle in atto.

AEROPORTO DI FERRARA.

L'aeroporto demaniale di Ferrara, ricadente nella D.C.A. di Bologna, è interessato da traffico di Aviazione Generale (aeroclub paracadutismo, lavoro aereo, aerotaxi).

Lo scalo ha una valenza prettamente locale e non risulta oggetto di iniziative di sviluppo per altri tipi di attività.

AEROPORTO DI FOGGIA.

L'aeroporto demaniale di Foggia, ricadente nella giurisdizione della D.C.A. di Bari, è interessato da traffico di aviazione generale e in particolare da trasporto pubblico passeggeri, a mezzo di elicotteri, da/per le isole Tremiti.

Pur dotato di una grande aerostazione, lo scalo di Foggia non è riuscito a ritagliarsi quote di sviluppo, sia per la vicinanza con il più importante aeroporto di Bari, sia per le distanze stradali pure limitate con Napoli, Roma e l'Abruzzo.

I poli di interessi religioso (S. Giovanni Rotondo) vacanziero (Gargano) e industriale (stabilimento FIAT a Melfi) potrebbero costituire il necessario presupposto per un rilancio dello scalo da parte di una Società di gestione aeroportuale attiva e motivata.

AEROPORTO DI FOLIGNO.

E' un aeroporto demaniale, aperto al traffico di aviazione generale e ricadente nella giurisdizione della D.C.A.di Roma-Urbe. Vi si svolgono attività civile da parte del locale aeroclub nonchè voli militari (A.M.,C.C.,G.di F., E.I.).

AEROPORTO DI FORLÌ

L'aeroporto demaniale di Forlì, ricadente nell'ambito della D.C.A. di Rimini, è aperto al traffico internazionale, nazionale e dell'aviazione generale. Pur dotato di buone infrastrutture, lo scalo di Forlì non è riuscito mai ad assurgere a ruolo di aeroporto maggiore, soprattutto per la vicinanza del più importante scalo di Bologna. C'è stato il periodo degli anni '70 in cui la rilevante movimentazione di merci, soprattutto bestiame importato dai Paesi dell'Est, pareva conferire allo scalo un preciso ruolo funzionale in tale campo. In effetti, sia nel campo passeggeri che in quello merci, l'aeroporto di Forlì si è avviato a sostenere un ruolo secondario. Un eventuale rilancio dello scalo potrebbe aversi in concomitanza con la saturazione operativa dell'aeroporto di Bologna.

AEROPORTO DI GORIZIA.

L'aeroporto di Gorizia, ricadente nell'ambito della D.C.A. di Ronchi dei Legionari, è interessato esclusivamente da attività di aviazione generale (turismo, aeroclub, paracadutismo).

A cura del locale aeroclub è stato elaborato un piano di sviluppo incentrato sulla creazione, all'interno dell'area demaniale dello scalo, di spazi attrezzati da destinare ad attività culturali e sportive, che unitamente a quelle aeronautiche, potrebbero costituire un polo di forte attrazione per la vicina città di Gorizia e per le aree limitrofe.

La vicina presenza dello scalo maggiore di Ronchi dei Legionari esclude per quello minore di Gorizia altre utilizzazioni, diverse da quelle in atto e ipotizzate.

La provincia di Gorizia ha manifestato l'intendimento di costituire una società per la gestione dell'aeroporto, insieme con la Camera di Commercio e il Comune di Gorizia. E' previsto, in una seconda fase, il coinvolgimento di altre istituzioni, di rappresentanze di categorie e di privati.

AEROPORTO DI GROSSETO.

L'aeroporto di Grosseto, ricadente nella D.C.A. di Pisa, è aperto al traffico turistico e commerciale nazionale e internazionale, su autorizzazione dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, essendo l'aeroporto militare.

Sullo scalo opera una società di gestione, recentemente costituitasi, nonché il locale aeroclub.

L'aeroporto di Grosseto è stato in passato interessato da una consistente attività stagionale di voli charter da/per i paesi scandinavi, che al momento però è venuta a cessare.

La ripresa del traffico potrebbe aversi con un forte e conveniente rilancio del turismo locale. In tal senso la società di gestione si sta concretamente impegnando con operatori turistici e con gli Enti pubblici, allo scopo di richiamare nuovi flussi turistici e di valorizzare la potenzialità della Provincia.

Conclusivamente si ritiene che l'aeroprtto di Grosseto, che ha già conosciuto stagioni di discreto traffico commerciale possa di nuovo tornare a esservi interessato sulla base degli esiti delle promozioni turistiche che localmente si porranno in atto.

AEROPORTO DI GUIDONIA.

L'aeroporto demaniale di Guidonia, ricadente nell'ambito della D.C.A. di Roma-Urbe, è aperto al traffico di aviazione generale connessa all'attività del locale aeroclub.

Non si ravvisano elementi per ulteriori diverse utilizzazioni civili dello scalo.

AEROPORTO DI LAMPEDUSA.

L'aeroporto demaniale di Lampedusa, ricadente nell'ambito della D.C.A. di Palermo P. Raisi, è aperto al traffico commerciale e di aviazione generale.

Collegato con un servizio regolare di linea alla città di Palermo, lo scalo di Lampedusa svolge in tal modo un ruolo fondamentale in favore della popolazione locale, che è tratta dallo stato di isolamento in cui versa e messa nelle condizioni di poter relazionarsi con facilità con il resto del Paese. Non meno importante è il ruolo che l'aeroporto svolge a supporto della notevole attività turistica stagionale.

L'aeroporto di Lampedusa è pertanto uno scalo minore che in ragione dell'importante ruolo pubblico da esso svolto in regime di integrazione con lo scalo maggiore di Palermo P. Raisi deve essere dallo Stato adeguatamente tutelato.

AEROPORTO DELL'AQUILA.

L'aeroporto privato dell'Aquila, ricadente nella D.C.A. di Pescara, è interessato da notevole attività di club (traino alianti, scuola di pilotaggio, turismo). E' da segnalare un significativo interesse degli Enti locali a promuovere il potenziamento delle infrastrutture di volo, che porterebbe lo scalo ad essere idoneo per l'inserimento in un contesto di collegamenti minori interregionali.

AEROPORTO DI LATINA.

Lo scalo militare di Latina, ricadente per gli aspetti civili nella giurisdizione della D.C.A. di Roma-Ciampino, è attualmente chiuso al traffico per carenza del servizio antincendi e per carenza di condizioni di sicurezza.

Fino al 18/6/94 lo scalo è stato interessato da traffico di aviazione generale (aeroclub e lavoro aereo).

La presentazione da parte di privati vari di richieste di aree aeroportuali in concessione per installare manufatti da destinare ad attività di scuola, di lavoro aereo e ad attività di costruzioni aeronautiche è significativa del fatto che sussistenti interessi locali potrebbero proficuamente inserirsi nel tessuto aeroportuale determinando uno sviluppo d'impresa con sicure benefiche ricadute sull'occupazione.

In tal senso, quindi vanno rimosse le cause che hanno determinato la chiusura dello scalo e va avviata una trattativa con l'Aeronautica Militare per ottenere un ampliamento dell'area aeroportuale destinata a fini civili.